



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: CULTURA e TURISMO

Anno 4 n.6 – 24 giugno 2026

26 maggio 2026 - Sei film sostenuti dall'UE premiati al Festival di Cannes del 2026, tra cui la prestigiosa Palma d'oro

Sei film finanziati dall'UE sono stati premiati alla 79a edizione del Festival di Cannes, che si è concluso sabato 23 maggio.

Fjörd, di Cristian Mungiu, che ha ricevuto il sostegno dell'UE per il suo sviluppo, è stato il grande vincitore, ricevendo la prestigiosa Palma d'oro. Altri due film sostenuti da MEDIA si sono aggiudicati importanti premi nel Concorso Ufficiale: Das Geträumte Abenteuer ("The Dreamed Adventure") di Valeska Grisebach ha ricevuto il premio della giuria, dopo aver beneficiato del sostegno allo sviluppo congiunto, mentre Notre Salut ("A Man of His Time") di Emmanuel Marre ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura. Coward di Lukas Dhont, sostenuto attraverso lo schema di distribuzione cinematografica, ha portato a casa il premio come miglior attore per i suoi due interpreti principali, Emmanuel Macchia e Valentin Campagne.

Nella sezione Un Certain Regard, Elephants in the Fog di Abinash Bikram Shah - un progetto sostenuto da MEDIA a 360° - ha vinto il Premio della Giuria, mentre Siempre soy tu animal materno ("Forever Your Maternal Animal") di Valentina Maurel ha vinto il premio per le migliori attrici per i suoi tre interpreti principali.

Quest'anno, 19 film finanziati dall'UE sono stati nominati al Festival di Cannes, di cui sette in concorso per la Palma d'oro. Il programma MEDIA di Europa creativa ha sostenuto queste opere e la loro distribuzione per un totale di 1,17 milioni di euro.

Negli ultimi 35 anni MEDIA ha sostenuto i contenuti audiovisivi europei, promuovendo la diversità culturale dell'Europa e rafforzando la competitività della sua industria creativa. Il successo del programma MEDIA apre la strada al programma AgoraEU proposto, che continuerà a sostenere i cineasti e i creatori europei e a contribuire all'espressione della diversità e del patrimonio europei.

Documentazione

- **Le politiche dell'UE in materia di audiovisivi e media.**

28 maggio 2026 - Il Consiglio definisce orientamenti strategici per un settore turistico sostenibile e competitivo

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato conclusioni che delineano una strategia complessiva per costruire un settore turistico sostenibile e competitivo nel XXI secolo. Il documento riconosce il ruolo economico fondamentale del turismo, che contribuisce al 7% del valore aggiunto lordo dell'UE, rappresenta il 10% dell'occupazione e sostiene 4,6 milioni di imprese.

Il Vice Ministro del Turismo della Repubblica di Cipro, Kostas Koumi, ha sottolineato che il turismo rappresenta un motore essenziale di crescita, occupazione e scambio culturale nell'Unione europea e che le conclusioni adottate definiscono una direzione chiara per garantire la resilienza e la competitività di lungo periodo del settore in un mondo in rapido cambiamento. Le conclusioni invitano a integrare le dimensioni economica, sociale e ambientale in tutte le politiche legate al turismo. Tra gli obiettivi figura la riduzione dell'impronta ambientale del settore attraverso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse, l'economia circolare, la decarbonizzazione e la tutela della natura e della biodiversità. Parallelamente, il testo sottolinea la necessità di assicurare che il turismo produca benefici per le comunità locali e rispetti il patrimonio culturale.

Il documento evidenzia inoltre l'importanza di un approccio basato sulla governance multilivello, che richiede una cooperazione efficace tra Commissione europea, Stati membri, autorità regionali e locali, organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche, industria del turismo e altri soggetti interessati. Viene inoltre sottolineata la necessità di rafforzare la visibilità dell'Europa come destinazione turistica sicura, sostenibile e inclusiva, consolidando anche la dimensione internazionale dell'ecosistema turistico europeo.

Le conclusioni riconoscono la necessità di intensificare e rendere più coerenti gli sforzi per colmare le lacune di attuazione individuate nel rapporto della Commissione al Consiglio sull'attuazione dell'Agenda europea per il turismo 2030, sulla quale si basa il testo adottato. Pur riconoscendo che i progressi sono stati disomogenei nei diversi Stati membri, il documento richiama l'attenzione sulla necessità di affrontare le carenze nella governance multilivello e di garantire un'applicazione coerente dei principi del turismo sostenibile in tutta l'Unione.

Un'attenzione particolare è dedicata al lavoro di qualità, alle condizioni lavorative adeguate e allo sviluppo delle competenze, anche attraverso percorsi di riqualificazione e aggiornamento professionale per lavoratori e persone in cerca di occupazione nel settore turistico. Questo sostegno viene considerato essenziale per le imprese e per la competitività e resilienza di lungo periodo dell'industria turistica.

Il documento mira inoltre ad affrontare sia gli effetti negativi dell'overtourism nelle destinazioni più popolari sia la carenza di flussi turistici nelle aree meno conosciute. L'obiettivo è approfondire la comprensione del fenomeno del turismo squilibrato, sviluppare e attuare politiche nazionali e regionali adeguate e rafforzare il coinvolgimento delle comunità locali. Ciò potrà avvenire attraverso il miglioramento della connettività e dell'equilibrio territoriale, sostenendo lo

sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree periferiche, rurali, insulari, montane e remote, affinché i benefici del turismo raggiungano tutte le regioni dell'UE. Riconoscendo l'importanza di collegamenti aerei, terrestri e marittimi affidabili, accessibili, frequenti e disponibili durante tutto l'anno, le conclusioni sottolineano la necessità di sviluppare soluzioni di trasporto più sostenibili e complementari tra le diverse modalità. L'obiettivo è facilitare gli spostamenti verso e all'interno dell'Unione europea, a beneficio sia dei turisti europei sia di quelli internazionali. Il Consiglio chiede inoltre la creazione di un quadro europeo solido per i dati turistici, l'interoperabilità e l'orientamento sull'uso dell'intelligenza artificiale. Ciò comprende la promozione delle competenze digitali, il sostegno a un settore turistico competitivo e innovativo e la garanzia di condizioni eque per tutti gli operatori turistici nello spazio digitale.

Le conclusioni evidenziano anche la necessità di rafforzare la preparazione e la risposta alle crisi in tutto l'ecosistema turistico, attraverso una stretta cooperazione per attenuare le conseguenze delle sfide attuali che incidono in modo significativo sul turismo europeo, come le tensioni geopolitiche, i cambiamenti climatici e la carenza di forza lavoro.

La Commissione europea è invitata a presentare una relazione sull'attuazione di queste conclusioni ogni tre anni e a tenere debitamente conto delle priorità e delle azioni individuate nella preparazione della futura strategia europea per il turismo sostenibile.

L'ecosistema turistico europeo, che comprende numerosi settori interconnessi, dall'alloggio ai trasporti, rappresenta un contributo significativo per l'economia dell'UE, generando quasi il 10% del valore aggiunto lordo europeo e circa 23 milioni di posti di lavoro nel 2019. La vulnerabilità del settore, emersa in particolare durante la pandemia di COVID-19, e la necessità di accelerare la transizione verde e digitale hanno spinto la Commissione europea ad avviare nel 2022 un processo di co-creazione culminato nella definizione di un percorso di transizione per il turismo. Tale percorso individua 27 misure chiave per un settore turistico più sostenibile e resiliente, elaborate con il contributo dell'industria, delle autorità pubbliche e degli stakeholder. Successivamente, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato l'Agenda europea per il turismo 2030, che definisce un piano di lavoro pluriennale per Stati membri, Commissione e operatori del settore turistico finalizzato all'attuazione di tali misure.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

29 maggio 2026 - Premi del patrimonio europeo - Premi Europa Nostra annunciati dalla Commissione e da Europa Nostra

Il commissario per la pesca e gli oceani, Costas Kadis, si è unito al presidente della Repubblica di Cipro Nikos Christodoulides alla cerimonia di premiazione che celebra i 30 vincitori dei 2026 European Heritage Awards / Europa Nostra Awards, tra cui i cinque vincitori del Grand Prix. L'evento si è svolto presso il Teatro Municipale di Nicosia, a Cipro; Glenn Micallef, Commissario per l'equità intergenerazionale, la gioventù, la cultura e lo sport, ha trasmesso un videomessaggio di congratulazioni ai vincitori.

I premi mirano a promuovere e celebrare approcci esemplari alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, sia tangibile che immateriale,

promuovendo nel contempo una maggiore collaborazione e condivisione delle conoscenze oltre i confini europei. Ogni anno, i premi onorano un massimo di 30 progetti del patrimonio eccezionale, di cui fino a cinque che ricevono il prestigioso premio Grand Prix.

I cinque vincitori del Grand Prix sono:

- Complesso Monastico Polirone, San Benedetto Po (Italia);
- il violinista cipriota (Cipro);
- Migliorare la prestazione energetica delle proprietà del patrimonio nell'ambito dell'iniziativa per la cura dello Stato (Irlanda);
- Din I-Art Helwa - The National Trust for Malta, La Valletta (Malta);
- Maryna Hrytsenko, Chernihiv (Ucraina - Premio postumo).

Il progetto di restauro del Castello di Bánffy, Răscruci (Romania) è stato premiato con il Public Choice Award.

I vincitori del Grand Prix e il vincitore del Public Choice Award riceveranno ciascuno un premio di € 10.000.

La cerimonia di premiazione è stata il momento clou del vertice sul patrimonio culturale europeo di quest'anno, organizzato da Europa Nostra a Nicosia dal 26 al 30 maggio e cofinanziato dal programma Europa creativa dell'Unione europea. Tra gli ospiti d'onore figurano il viceministro della Cultura di Cipro Vasiliki Kassianidou e il prof. Hermann Parzinger, presidente esecutivo di Europa Nostra.

Documentazione

▪ Il vertice sul patrimonio culturale europeo

<https://www.europanostra.org/european-heritage-summit/>

* * *

1° giugno 2026 - Annunciati i 2026 vincitori del Premio dell'Unione europea per la letteratura

Il premio dell'Unione europea per la letteratura (EUPL) ha annunciato Dora Kaprálová, Cechia, con il suo libro "Mariborská hypnóza" (Maribor Hypnosis) come vincitrice nel 2026 e ha dato due menzioni speciali alla Fiera del libro di Varsavia: Hélène Frédérick, Francia, con "Lézardes" (Fiumi di bianco) e Vladimir Vujović, Montenegro, con "Slobodni udarci" (calci liberi). Il premio mira a mostrare scrittori nuovi ed emergenti in tutta Europa e promuove la circolazione della letteratura europea attraverso le frontiere.

Il Gran Premio riceverà € 10.000 e un contributo finanziario per due traduzioni, mentre le due menzioni speciali riceveranno € 5.000 e un contributo finanziario per una traduzione. Il Gran Premio e le menzioni speciali sono stati selezionati da una giuria internazionale composta da sette esperti letterari provenienti da diverse parti dell'industria letteraria.

Il premio celebra i nuovi talenti letterari di spicco provenienti dai 41 paesi che partecipano al programma Europa creativa. Per l'edizione del 2026, autori emergenti di 14 paesi sono stati selezionati dal loro paese nel febbraio di quest'anno. Dal 2009, 216 autori hanno partecipato al Premio dell'Unione europea per la letteratura.

Documentazione

▪ Maggiori informazioni sul premio e sui vincitori

<https://culture.ec.europa.eu/whats-new/news/2026-european-union-prize-for-literature-winners-announced>

* * *

2 giugno 2026 - Riunione informale dei ministri della Cultura dell'UE

La riunione informale dei ministri della Cultura dell'Unione europea si è svolta il 2 giugno 2026 sotto la presidenza cipriota del Consiglio dell'UE. I lavori si sono concentrati sulla tutela dei diritti culturali, sulla protezione del patrimonio culturale e sul contrasto al traffico illecito di beni culturali.

Tra le principali priorità della riunione figuravano il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri in materia di diritti culturali, anche alla luce delle sfide poste dall'intelligenza artificiale nel settore della cultura, la salvaguardia del patrimonio culturale e la lotta contro il traffico illecito di beni culturali.

Nel corso della giornata si sono svolte tavole rotonde durante le quali ministri e capi delegazione hanno scambiato opinioni sulle principali sfide contemporanee che interessano il settore culturale.

La prima sessione tematica è stata dedicata al ruolo delle politiche pubbliche nel rafforzare la creatività umana e nel garantire che l'intelligenza artificiale rimanga uno strumento di supporto, senza compromettere la libertà artistica, la paternità delle opere, la trasparenza e il giusto riconoscimento e compenso per creatori e professionisti della cultura.

La seconda sessione si è concentrata sulla necessità di rafforzare ulteriormente gli obblighi di due diligence per contrastare in modo più efficace il traffico illecito di beni culturali. I ministri hanno inoltre esaminato le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e dalle altre innovazioni tecnologiche per migliorare le attività di prevenzione e contrasto.

Gli interventi dei partecipanti hanno consentito di condividere esperienze nazionali, buone pratiche e priorità politiche, mettendo in evidenza il valore aggiunto della cooperazione e del dialogo sia a livello europeo sia internazionale. Particolare attenzione è stata dedicata alle sfide che emergono nei contesti di conflitto e post-conflitto, all'integrità del mercato dell'arte e alle nuove forme di criminalità che colpiscono il patrimonio culturale.

La Vice Ministra della Cultura della Repubblica di Cipro, Vasiliki Kassianidou, ha sottolineato che questo scambio informale di opinioni tra ministri ha contribuito a sviluppare una comprensione più approfondita e condivisa delle sfide che il settore culturale si trova ad affrontare e ha favorito una cooperazione più stretta tra gli Stati membri dell'UE, evidenziando il ruolo fondamentale della cultura nelle moderne società democratiche europee.

Ha inoltre osservato che, pur essendo prossima alla conclusione della presidenza cipriota del Consiglio dell'UE, l'impegno della Repubblica di Cipro nella promozione dei valori europei attraverso la cultura rimane saldo. Ha infine ricordato che Cipro, situata all'estremità sud-orientale dell'Europa e al crocevia di tre continenti, continuerà a svolgere il ruolo di ponte per il dialogo creativo e interculturale.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

18 giugno 2026 -"Europa per la cultura, cultura per l'Europa": Le istituzioni europee si impegnano a porre la cultura al centro della politica dell'UE

A margine del Consiglio europeo a Bruxelles, il presidente della Commissione europea, il presidente del Parlamento e il presidente della Repubblica di Cipro, a nome della presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea, hanno firmato una dichiarazione congiunta dal titolo "L'Europa per la cultura, la cultura per l'Europa". La dichiarazione definisce il loro impegno politico comune a proteggere, promuovere e sostenere la cultura in Europa.

Europa per la cultura

Nella loro dichiarazione congiunta, le tre istituzioni dell'UE ribadiscono il ruolo dell'UE nella protezione della diversità culturale e linguistica e nell'integrazione delle considerazioni culturali in tutte le politiche dell'UE, nel rispetto delle competenze nazionali.

Le istituzioni si impegnano a porre la cultura al centro del progetto europeo tutelando e promuovendo la libertà artistica, la diversità culturale, l'inclusione e condizioni eque per gli artisti. Inoltre, si impegnano a sostenere i settori culturali e creativi incoraggiando i finanziamenti, l'innovazione e lo sviluppo di capacità, nonché promuovendo il ruolo dell'Europa come leader culturale e creativo globale.

Cultura per l'Europa

La dichiarazione congiunta riconosce inoltre gli immensi benefici che i settori culturali e creativi europei apportano in termini di promozione di un'identità europea condivisa, alla base dei valori fondamentali dell'UE quali la libertà, l'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani, e di rafforzamento della competitività dell'UE.

I firmatari riconoscono il ruolo chiave che la cultura svolge nell'affrontare le sfide contemporanee, tra cui le tensioni geopolitiche, i cambiamenti climatici, la transizione digitale, la disuguaglianza sociale e la crisi della salute mentale. Sottolineano inoltre il contributo dei settori culturali e creativi alla crescita economica, all'innovazione, alla coesione territoriale e alla sostenibilità ambientale.

Dodici principi fondamentali

Gli impegni stabiliti nella dichiarazione si articolano intorno a dodici principi generali. Alcuni dei principi si concentrano sul sostegno agli artisti e ai professionisti della cultura e comprendono impegni a proteggere la libertà di espressione artistica, promuovere una retribuzione equa e condizioni di lavoro dignitose nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali e promuovere un approccio etico, antropocentrico e basato sui diritti all'uso dell'intelligenza artificiale.

Altri principi della dichiarazione comune mirano a promuovere un più ampio accesso alla cultura e alle professioni culturali e creative, in particolare per i giovani, le persone vulnerabili o emarginate. Comprendono l'impegno a migliorare l'accesso inclusivo alla cultura, a promuovere l'educazione artistica e a rafforzare il sostegno ai giovani artisti e a quelli provenienti da contesti svantaggiati.

I benefici sociali e ambientali della cultura sono evidenziati nella dichiarazione. Si riflettono negli impegni a promuovere gli effetti positivi della cultura sulla salute e sul benessere, a sfruttare il potenziale della cultura per promuovere lo

sviluppo regionale, anche attraverso il turismo sostenibile, e a sottolineare l'importanza della cultura nelle risposte politiche alle sfide ecologiche.

La dichiarazione mira inoltre a promuovere la diversità culturale e linguistica dell'UE. Inoltre, le tre istituzioni si impegnano a proteggere il patrimonio culturale europeo, anche utilizzando le tecnologie digitali per promuoverne la conservazione.

Documentazione

- **Dichiarazione comune**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9202-2026-INIT/en/pdf>
- **Bussola della cultura per l'Europa**
<https://culture.ec.europa.eu/policies/culture-compass>
- **Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32022G1207%2801%29&qid=1671635488811>

* * *

BANDI EUROPEI

Il sito dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania offre due strumenti agli interessati:

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER I SETTORI CULTURALE E CREATIVO 2021-2027

Una **guida online** che offre una panoramica di tutti i programmi dell'UE che sono rilevanti per le parti interessate dei settori culturale e creativo, comprese le informazioni chiave su chi può presentare domanda e come, nonché i tipi di attività supportate.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/finanziamenti-ue-per-la-cultura/>

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER IL SETTORE DEL TURISMO 2021-2027

Una **guida online** che illustra la vasta gamma di programmi finanziari disponibili a sostegno del settore turistico, finanziati dal nuovo bilancio, dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da Next Generation EU

La guida risponde alle esigenze del settore del turismo offrendo informazioni sui programmi tematici dell'UE che possono sostenerlo.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/documenti/>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

[LINK](#) al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania
<http://bruxelles.regione.campania.it/>